



Comune di Novara

VII^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale della seduta del 21 aprile 2022

Il giorno 21 aprile 2022 si è riunita la VII^A Commissione Consiliare Permanente, convocata in videoconferenza dalla sede Comunale, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 con il seguente O.d.G.:

Emergenza Ucraina

La Presidente della VII^A Commissione, Sig.ra Maria Cristina Stangalini, inizia con l'appello dei consiglieri, che si allega.

Sono anche presenti: il Sindaco – Dottor Alessandro Canelli, l'Assessore alle Politiche Sociali – Architetto Luca Piantanida, il Commissario nominato per l'Emergenza Ucraina (Dirigente del Settore 8 Polizia Municipale) – Dottor Paolo Cortese e la Dirigente del Settore 5 Politiche Sociali – Dott.ssa Patrizia Spina.

Presidente Stangalini

Aprire la seduta alle ore 09.05 e, dopo aver salutato tutte le persone presenti, da la parola al Sindaco Alessandro Canelli.

Sindaco. Il Sindaco inizia con la premessa che a Novara c'è un elevato numero di ucraini residenti, legato anche al fatto che in città c'è una comunità ucraina piuttosto numerosa, legata a padre Jurij.

Con l'inizio della guerra, l'Amministrazione comunale si è subito mossa per fronteggiare l'arrivo di massa in accordo con la Prefettura ed in collaborazione con la rete territoriale. La soluzione migliore per la prima accoglienza è stata individuata nell'albergo Parmigiano (chiuso da un paio di anni), messo a disposizione dai proprietari mentre, per il vitto, ci si è rivolti al Covo, esercizio commerciale in grado di assicurare pranzo e cena, dal lunedì alla domenica, per tutte le persone accolte presso il Parmigiano.

A Novara ci sono circa 1.000 profughi, in provincia di Novara circa 2.500. La scelta è stata quella di puntare, dopo un primo breve periodo di ospitalità presso l'Albergo Parmigiano, sull'accoglienza diffusa presso le famiglie novaresi che hanno manifestato la propria disponibilità e presso associazioni che hanno messo a disposizione alloggi anche piuttosto ampi. Per fronteggiare le spese di vitto e alloggio nella fase di prima accoglienza, sono stati impegnati € 83.000,00 di cui circa 60.000,00 coperti da entrate vincolate (FCN e Esarcato Apostolico ucraino). La spesa che l'amministrazione dovrà sostenere è minima e non prevede sottrazione di risorse ad altri servizi destinati ai novaresi.

Presidente Stangalini

Da la parola a Paolo Cortese, nominato dall'amministrazione Commissario per la gestione dell'emergenza Ucraina.

Cortese. Ringrazia le famiglie novaresi (circa 194) che hanno messo a disposizione locali presso le proprie abitazioni o unità abitative indipendenti, oltre alle associazioni che si sono subito messe a disposizione dell'amministrazione.

In questi giorni alcune persone stanno tornando in Ucraina, altri si sono spostati sia nella Comunità Europea che al di fuori della stessa.

Una delle principali criticità è legata all'inserimento scolastico dei bambini ed alla necessità di attivare corsi di italiano per consentire l'integrazione.

Con l'ASL NO ci si è organizzati abbastanza velocemente per l'assistenza sanitaria, attraverso lo sportello ISI, e per il rilascio della tessera sanitaria mentre, con la comunità locale, si è riusciti ad avviare dei contratti di lavoro per alcuni profughi (Clinica San Gaudenzio per medici ed infermieri ed Infogriffi per attività di sartoria). Un albergo di Stresa ha assunto un paio di persone.

A breve dovrebbe essere attivato il portale per richiedere il contributo disposto a livello centrale e destinato ai profughi: € 300,00 mensili per gli adulti ed € 150,00 mensili per i minori.

Ora l'attenzione è posta sulla seconda accoglienza; non sappiamo cosa accadrà e quante persone non faranno più rientro presso la propria nazione. E' importante recuperare posti di lavoro per assicurare un minimo di autonomia anche al fine di contribuire alle spese sostenute dalle famiglie ospitanti.

Al momento gli arrivi sono nettamente diminuiti ed alcuni nuclei hanno fatto ritorno in Ucraina. Certamente c'è la volontà di tornare a casa ma bisognerà vedere quali saranno le reali condizioni per il rientro.

Presidente Stangalini

Ringrazia Paolo Cortese e da la parola al Commissario Allegra.

Allegra. Sottolinea l'importanza di consolidare la generosità dei cittadini attraverso il sostegno alle famiglie che accolgono i profughi. Come si accompagnano queste famiglie? Le informazioni devono essere chiare e precise, devono circolare al meglio se vogliamo stabilizzare questa accoglienza.

Fa anche notare che non vi è stata la stessa disponibilità per i siriani e per gli afghani.

Pone un quesito come pensiamo di gestire il tempo "non scuola" dei bambini? Come pensiamo di affrontare le problematiche psicologiche dei bambini che stanno vivendo questa tragedia? Cosa pensiamo di fare per i centri estivi? L'importante è non creare ghetti per ucraini.

Donne e lavoro: come possiamo utilizzare le alte specializzazioni di cui queste donne sono portatrici? Cambia proprio il nostro approccio a questa comunità che, sino ad oggi, ha interpretato un ruolo esclusivamente di assistenza agli anziani.

Presidente Stangalini

Da la parola al Sindaco Canelli.

Canelli. Chiarisce che l'accoglienza dei siriani e degli afghani è avvenuta con modalità differenti in quanto gestita esclusivamente al livello centrale. Anche in questi casi, decisamente meno numerosi, si è collaborato attivamente con la Prefettura. Gli ucraini, invece, sono arrivati spontaneamente ed in massa, per questo ci si è dovuti attivare direttamente.

Presidente Stangalini

Da la parola a Paolo Cortese.

Cortese. Precisa che ci sono stati due sistemi di accoglienza dei profughi ucraini, uno attraverso canali e risorse personali e l'altro attraverso il passaggio all'albergo Parmigiano. Presso l'albergo sono transitate circa 534 persone ma è importante recuperare il più possibile la situazione reale al fine di raggiungere tutta la platea in caso di ristori dal livello centrale.

Non sono state chiamate tutte le famiglie che si sono iscritte in piattaforma in quanto molte di loro hanno dato disponibilità per un minore o per una madre con un bambino, situazioni molto limitate in termini numerici.

E' stato individuato anche un alloggio confiscato alla mafia, sito in via Mameli a Novara, che sarà destinato all'accoglienza di un nucleo familiare con il supporto della Comunità di Sant'Egidio.

Ritiene di dover ringraziare Specchio dei Tempi e ForLife Onlus per il supporto economico dato alle famiglie anche attraverso l'assegnazione di tessere per la spesa.

Un aiuto è stato dato anche dalla RSA I Tigli che ha dato la disponibilità all'accoglienza gratuita di persone non autosufficienti.

Per quanto attiene all'inserimento scolastico si rilevano difficoltà di integrazione a causa sia della problematica legata alla lingua che della condizione psicologica traumatica in cui i bambini versano. E' importante la presenza di mediatori culturali; è partita una formazione per tali figure (non solo per la mediazione ucraina) grazie all'intervento di Fondazione Comunità del Novarese e di Caritas. La volontà è di formare anche facilitatori linguistici, in quanto la difficoltà di comprensione è la prima criticità. Sono numerosi i volontari di lingua ucraina che quotidianamente gravitano attorno all'albergo Parmigiano e che svolgono un ruolo fondamentale per la prima accoglienza e per l'accompagnamento in Questura.

Diverse famiglie hanno deciso di non iscrivere i bambini a scuola in quanto seguono le lezioni a distanza. Altro ostacolo per l'inserimento scolastico è la somministrazione dei vaccini così detti "obbligatori" che richiedono comunque tempi lunghi affinché la copertura sia a regime.

Cortese fa un accenno al bando della Protezione Civile pubblicato la scorsa settimana al quale non ha molto senso partecipare in quanto prevede l'apertura di ulteriori 300 nuovi posti di accoglienza.

Presidente Stangalini

Da la parola all'Assessore Giulia Negri.

Negri. Spiega come il servizio istruzione ha deciso di organizzare l'accoglienza. Per quanto riguarda i bambini nella fascia 0-6 anni si è deciso di attendere in quanto troppo piccoli per essere inseriti in un ambiente totalmente estraneo. I più grandi sono stati inseriti in modo equo ed omogeneo tra i diversi istituti cittadini; ad oggi risultano 30 bambini iscritti al servizio mensa mentre gli iscritti a scuola risultano essere circa 60. Si cercherà di mantenere tale distribuzione territoriale anche per i centri estivi.

Cortese. Per favorire l'integrazione e per quanto riguarda le attività extra scolastiche, ci si è attivati immediatamente con le società sportive che hanno dato la loro disponibilità all'accoglienza dei bambini presso le diverse discipline. Le famiglie hanno accolto tale disponibilità e numerosi bambini sono già inseriti nelle attività.

Presidente Stangalini

Da la parola al Commissario Gigantino.

Gigantino. Chiede quale sia la situazione sanitaria dei profughi ucraini, con particolare riferimento alle patologie infettive.

Cortese. Conferma che c'è molta esitazione a sottoporsi alle vaccinazioni anche se diversi bambini hanno effettuato le vaccinazioni obbligatorie.

Presidente Stangalini

Da la parola al Commissario Astolfi.

Astolfi. Chiede se vi sarà un tetto di spesa per l'accoglienza.

Cortese. Risponde che è una domanda alla quale non si può rispondere adesso perché bisogna capire cosa succederà in Ucraina.

Presidente Stangalini

Da la parola al Commissario Fonzo.

Fonzo. Ritiene che l'accoglienza agli ucraini faccia bene alla comunità che accoglie. Alcuni linguaggi sono universali e tanto basta per la prima accoglienza. C'è stata solidarietà tra ucraini che ha ben compensato la carenza di mediatori e facilitatori. Attenzione a non creare troppa confusione e a coordinare gli interventi attivati a livello cittadino. Non è sempre necessario l'intervento delle istituzioni, a volte la comunità è sufficiente.

Facciamo tesoro di alcune ricadute positive che un'esperienza così drammatica ha avuto nella nostra comunità.

Presidente Stangalini

Da la parola al Commissario Allegra.

Allegra. Tocca il tema della tratta di donne e bambini e chiede se c'è attenzione alla questione.

Cortese. Risponde che sono stati scoraggiati per quanto possibile, intenti di recuperare in autonomia le persone al confine con l'Ucraina, con particolare riguardo ai minori.

Presidente Stangalini

Da la parola al Commissario Paladini.

Paladini. Chiede se possiamo dare ai cittadini novaresi un elenco di cose che servono in questa seconda fase, coinvolgendoli maggiormente. C'è un po' di preoccupazione in relazione all'arrivo del periodo estivo.

Cortese: ci sono richieste molto particolari che arrivano dall'Ucraina e non esperibili da parte dei cittadini. Per quanto riguarda i profughi presenti in città, le principali richieste sono relative ai prodotti per la prima infanzia.

Paladini: chiede di uscire con un comunicato in cui si precisa cosa serve e dove si può portare.

Presidente Stangalini

Da la parola al Commissario Astolfi.

Astolfi. Ringrazia il Sindaco e Paolo Cortese per il lavoro svolto.

Non ci sono altri interventi e la Presidente, Sig.ra Maria Cristina Stangalini, dichiara chiusa la seduta alle ore 11.05.

La Segretaria	La Presidente della VII ^a Commissione
Dott.ssa Patrizia Spina	Sig.ra Maria Cristina Stangalini